

Spoletto Festival dei Due Mondi

MUSICA
Barbara Hannigan
La Voix
Humaine
2 LUGLIO

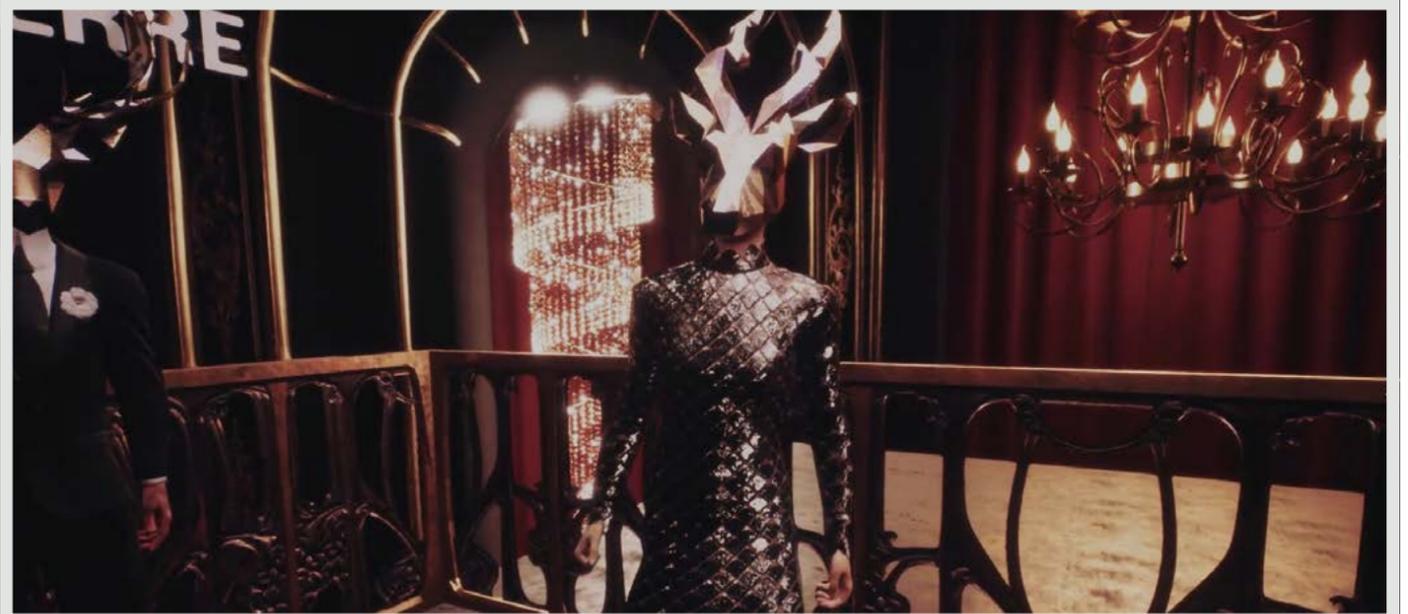
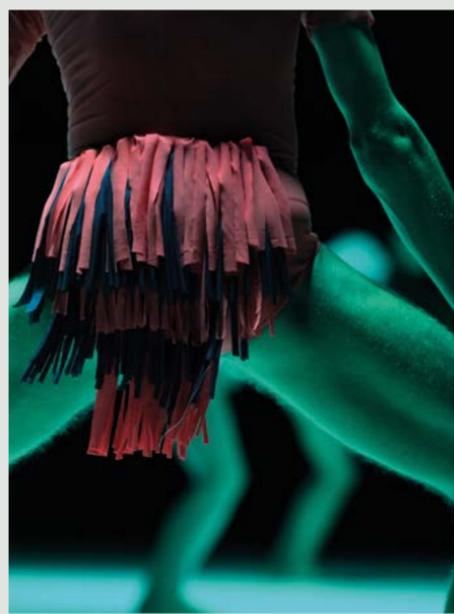
MUSICA
Mariza
Concerto
30 GIUGNO

MUSICA
Iván Fischer
The Passion of
Ramakrishna
24 GIUGNO

PERFORMANCE
Blanca Li
Le Bal
de Paris
DAL 24 GIUGNO
AL 10 LUGLIO

TEATRO
Thomas Ostermeier
Hystory of
Violence
8-9-10 LUGLIO

DANZA
Pina Bausch
Le Sacre
du Printemps
24-25-26-27 GIUGNO



più di 60 spettacoli
di oltre 30 compagnie



in 17 giorni e 14 sedi
più di 500 artisti da 36 Paesi

PROMOSSO DA



CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE UMBRIA



E IL PATROCINIO DI



MAIN PARTNER



CON IL SOSTEGNO ART BONUS DI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Andrea Sisti
SINDACO DEL COMUNE DI SPOLETO

VICEPRESIDENTE
Dario Pompili

CONSIGLIERI
Maria Teresa Venturini Fendi
Stefano Lado
Matteo Marzotto

COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE
Vincenzo Donnamaria

MEMBRI EFFETTIVI
Vanna Bertazzoni
Daniela D'Agata

Organismo di Vigilanza ex d. Lgs 231/01
Giorgio Beni

ASSEMBLEA DEI SOCI

Comune di Spoleto
Regione dell'Umbria
Associazione Amici di Spoleto
Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini
Pro-Spoleto "A. Busetti"
Banca Popolare di Spoleto Gruppo Banco Desio
Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto
Associazione Commercianti di Spoleto
Associazione Albergatori di Spoleto
Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano di Spoleto
Spoleto Credito e Servizi S.C.
Umbria TPL e Mobilità S.p.A. Ex Società Spoletina
Impresa Trasporti S.p.A.

DIRETTRICE ARTISTICA

Monique Veaute

**DIRETTRICE AMMINISTRATIVA
E ORGANIZZAZIONE GENERALE**

Paola Macchi

VOLUME A CURA DI

UFFICIO COMUNICAZIONE
Spoleto Festival dei Due Mondi

DESIGN

Pitis e Associati

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MARZO 2022

© 2022 | TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Biglietteria

Acquista online
www.festivaldispoletto.com

Call Center Festival

tel + 39 0743 222 889 • biglietteria@ticketitalia.com

PER INFORMAZIONI SU ABBONAMENTI, RIDUZIONI, FESTIVAL CARNET
E SULLE MODALITÀ DI ACCESSO AI LUOGHI DI SPETTACOLO VISITA IL SITO
festivaldispoletto.com

Iscriviti alla newsletter



ENTRA A FAR PARTE DELLA
Community del Festival dei Due Mondi
Ti aspettano contenuti esclusivi, approfondimenti e
speciali promozioni sugli spettacoli in programma.

Box Office e Merchandising

Festival Box Office

VIA A. SAFFI 12, SPOLETO
Aperto dal 12 aprile tutti i giorni
dal lunedì alla domenica
ore 10.00 - 13.00 e ore 15.00 - 18.00

Box25

PIAZZA DELLA VITTORIA 24, SPOLETO
Aperto dal lunedì al sabato
ore 8.00 - 20.00
domenica ore 8.00 - 13.00

CONSULTA L'ELENCO COMPLETO DEI PUNTI VENDITA NAZIONALI SU
festivaldispoletto.com

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL UFFICIALI CON L'HASHTAG #SPOLETO65



Sono felice di presentare la 65ma edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto e accendere i riflettori sul cartellone che ospita le migliori esperienze performative a livello internazionale, valorizzando teatri, spazi all'aperto e luoghi non convenzionali, di cui Spoleto offre una concentrazione unica in Italia. Anche quest'anno la programmazione segue la vocazione multidisciplinare del Festival e tesse una tela di relazioni trasversali alle singole arti che si condensa intorno a tre linee programmatiche: la musica dei due Mondi, la voce delle donne e i nuovi modi di raccontare la musica.

La proposta musicale guarda alla relazione tra le due sponde dell'oceano, legame di cui da sempre Gian Carlo Menotti è stato promotore, e abbraccia molteplici linguaggi grazie anche alla presenza delle due orchestre in residenza, la Budapest Festival Orchestra, accompagnata dal direttore principale Iván Fischer e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Antonio Pappano.

Sono fiera che un'artista straordinaria come Barbara Hannigan abbia accettato l'invito di una "carta bianca" al Festival che ci permette di ascoltarla in più occasioni e per esperienze musicali diverse. Sfolgiando queste pagine troverete nomi eccellenti, dal jazz all'elettronica, dal barocco alla contemporanea. Da non perdere i concerti di mezzogiorno, con i musicisti della Budapest Festival Orchestra che presentano un omaggio del Festival a Gian Carlo Menotti e quelli dell'ensemble Sentieri selvaggi impegnato in una ampia rassegna di musica americana. A tarda sera torna la musica anche al Teatrino delle 6 con la performance di Tovel, pseudonimo del compositore Matteo Franceschini, tra sculture di pianoforti preparati ed elaborazione elettronica. E poi ci sono le voci di Angelique Kidjo, Mariza e Dianne Reeves da ascoltare in Piazza Duomo nei loro speciali concerti per Spoleto. Tante sono le donne che ho coinvolto in questa avventura, perché credo nella forza rivoluzionaria del loro lavoro al confine tra danza, musica e teatro: trovate le esperienze artistiche di Germaine Acogny, fondatrice dell'École des Sables, o della spagnola Blanca Li, il nuovissimo spettacolo di Anne Teresa De Keersmaecker o della regista Jeanne Candell. Con lei Samuel Achache ci conduce in una nuova esperienza di teatro musicale. Ho voluto rendere omaggio a una icona della danza contemporanea come Trisha Brown invitando la compagnia che porta il suo nome, ma non vedo l'ora che possiate scoprire il lavoro di Alexander Vantournhout, di Ayelen Parolin, di Luz Arcas e la sua compagnia La Phármaco, o di Yoann Bourgeois. Del Teatro è sicuramente un maestro indiscusso il regista Thomas Ostermeier, mentre torna Leonardo Lidi, già conosciuto lo scorso anno e nuova voce della drammaturgia italiana. Fabio Cherstich mette in scena per la prima volta il successo letterario della scrittrice Katharina Volckmer. Davide Enia e il duo RezzaMastrella spiccano per il loro linguaggio innovativo. Intorno al cartellone ufficiale tanti sono gli appuntamenti organizzati dai nostri partner: incontri con gli artisti, premi, installazioni d'arte fanno di Spoleto un luogo vivo della creazione artistica dei nostri giorni. Anselm Kiefer, un gigante dell'arte contemporanea, firma il manifesto ufficiale di questa 65ma edizione. Chi ha lavorato sull'edizione 2022 del Festival di Spoleto è stato circondato da un forte e caldo sostegno di tutta la città, delle istituzioni cittadine e dei partner italiani e stranieri del Festival. Questi aiuti sono stati preziosi. Così come preziosi sono quelli del Ministero della Cultura, del Comune di Spoleto e della Regione Umbria e il loro riconoscimento del valore culturale della rassegna ci rende ancora una volta orgogliosi. Lo staff della Fondazione Festival dei Due Mondi, infine, è animato da passione e professionalità e il loro impegno merita il mio più sincero ringraziamento.



Monique Veaute
DIRETTRICE ARTISTICA
FESTIVAL DEI DUE MONDI

Anselm Kiefer firma il manifesto della 65ma edizione del Festival dei Due Mondi.



Anselm Kiefer
ARTISTA

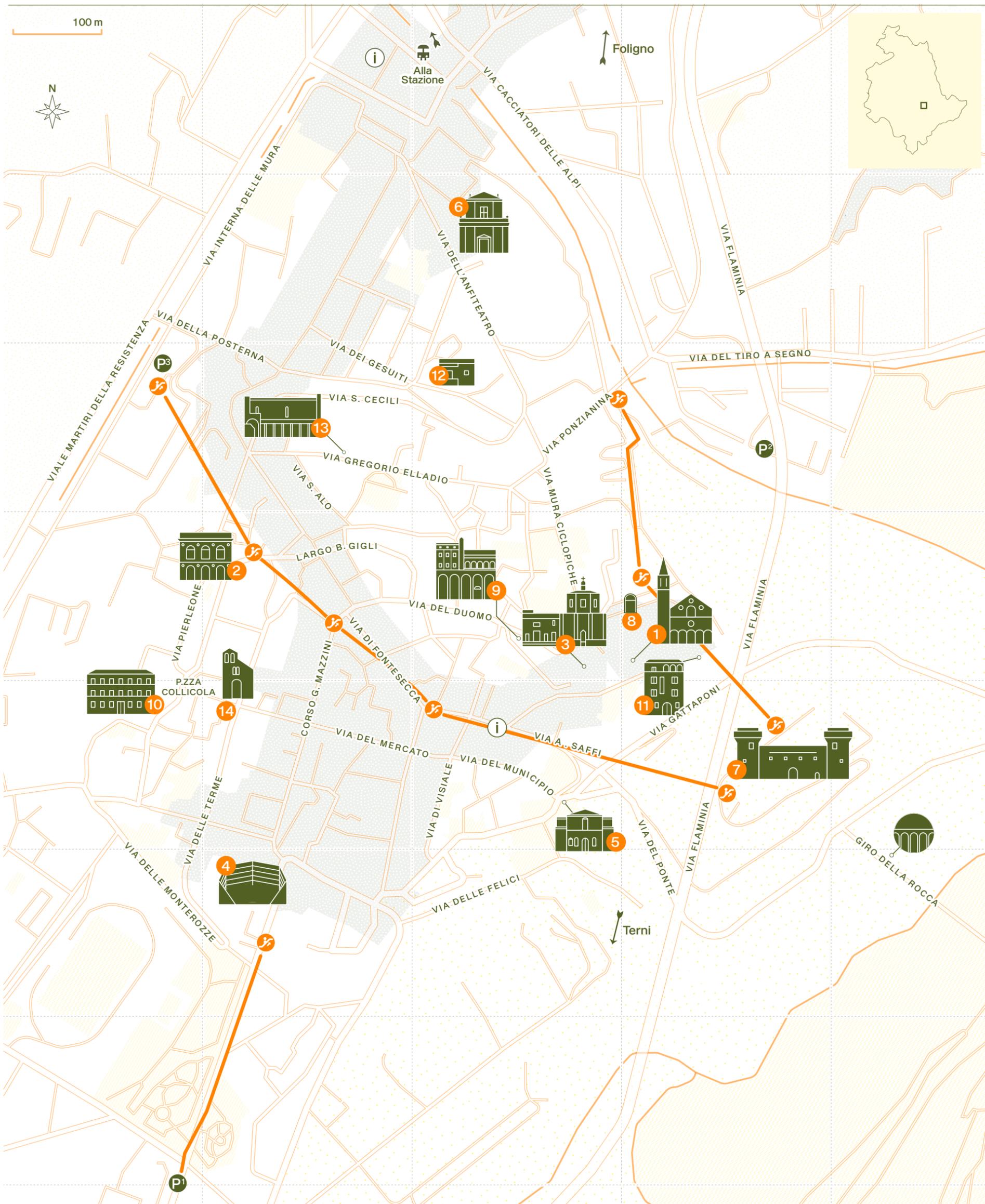
Nato in Germania nei giorni della caduta del Terzo Reich, Kiefer ha fatto irruzione sulla scena artistica tedesca nel 1969 con una serie particolarmente controversa di opere dedicate alla Seconda guerra mondiale, capaci di ridestare dall'amnesia collettiva che imperversava in Germania in quel periodo.

Nel corso della sua opera si è confrontato con i grandi temi della storia, del mito e della memoria, affrontandone anche gli aspetti più dolorosi ed esprimendo ogni volta il rifiuto per il limite, non solo nella sua monumentalità e nella potenza della sua materialità, ma anche nell'infinita ricchezza di risorse con le quali sonda le profondità della memoria e del passato.

Innestando la propria pratica nel filone nazionale dell'espressionismo tedesco e nella tradizione della sensibilità romantica dei nordici ottocenteschi, Kiefer, nei suoi lavori, allude frequentemente alla ricerca di una verità poetica, consapevole del valore trascendente dell'arte.

Mescolando il colore con cenere, lacca e altri materiali - fino a sfiorare l'impatto visivo di un altorilievo - l'artista si rifà alla pratica alchemica quale processo di possibile comprensione del reale. Ciascuna opera evoca in sé la propria storia esibendo, al contempo, sia il decadimento dei materiali impiegati, sia un processo di rigenerazione rappresentato dall'uso di elementi naturali quali semi, fiori, o erba essiccata.

«Soltanto nell'arte ho fede» commenta Kiefer «senza di essa sono perduto. Tutto il resto non è che pura illusione».



I luoghi di Spoleto Festival dei Due Mondi

65

- | | | | |
|----|--|----|---------------------------------|
| 1 | PIAZZA DUOMO | 11 | CASA MENOTTI |
| 2 | TEATRO NUOVO GIAN CARLO MENOTTI | 12 | CANTIERE OBERDAN |
| 3 | TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI | 13 | SAN NICOLÒ, CHIOSTRO |
| 4 | TEATRO ROMANO | 14 | SALA PEGASUS |
| 5 | SAN SIMONE | i | BOX OFFICE & INFO POINT |
| 6 | AUDITORIUM DELLA STELLA | — | PERCORSI MOBILI |
| 7 | ROCCA ALBORNOZIANA | 🚶 | INGRESSO/USCITA PERCORSI MOBILI |
| 8 | TERRAZZA FRAU | | |
| 9 | TEATRINO DELLE 6 LUCA RONCONI | | |
| 10 | PALAZZO COLLICOLA | | |

Programma

24 Giugno — 10 Luglio 2022

ENGLISH VERSION



PER UN APPROFONDIMENTO
SUL PROGRAMMA
DI SPOLETO65 VISITA IL SITO
festivaldispoletto.com

Il programma potrà subire variazioni.



24 GIUGNO ORE 19.30 — PIAZZA DUOMO

Budapest Festival Orchestra
Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Iván Fischer

The Passion of Ramakrishna

Concerto inaugurale

MUSICHE DI Johann Sebastian Bach, Philip Glass

MUSICA

Per la prima volta in Europa il Festival presenta *The Passion of Ramakrishna*, il monumentale oratorio che Philip Glass ha composto per solisti, coro ed un'ampia orchestra in tributo al leader spirituale indiano del XIX secolo Sri Ramakrishna, creando un rituale dove umano e sovrumano si affiancano e si confondono.

Al padre spirituale Bach è dedicata l'apertura di concerto con l'Ouverture n. 4 in re maggiore, composizione che con i più celebri *Concerti brandeburghesi* rivaleggia per energia e invenzione timbrica.

Prima europea | da €20 a €100

DAL 24 GIUGNO AL 10 LUGLIO
TEATRO NUOVO GIAN CARLO MENOTTI, SALA XVII SETTEMBRE

Blanca Li

Le Bal de Paris

INSTALLAZIONE / PERFORMANCE

Vincitore del Leone d'Oro nella sezione "Venice VR Expanded" alla 78ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *Le Bal de Paris* della poliedrica e innovativa coreografa Blanca Li, è una performance immersiva che catapultava lo spettatore in un universo

fantastico e poetico. Musica e danza si fondono con la realtà virtuale per offrire un'innovativa e spettacolare esperienza artistica.

da €25 a €35



BUDAPEST FESTIVAL ORCHESTRA

RESIDENZA

La Budapest Festival Orchestra e il suo direttore principale Iván Fischer tornano a Spoleto per il secondo capitolo della residenza quinquennale al Festival dei Due Mondi. Anche questa volta, l'occasione è il grande concerto inaugurale in Piazza Duomo diretto da Iván Fischer: per il monumentale oratorio di Philip Glass *The Passion of Ramakrishna*, eseguito in prima europea, l'Orchestra è raggiunta dal Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la seconda compagine in residenza al Festival. Formata dai migliori solisti ungheresi, in meno di 25 anni la BFO si è posizionata tra le prime dieci orchestre al mondo. I suoi musicisti si distinguono per interessi e intraprendenza – dal repertorio storico alla musica popolare del Centro ed Est Europa – e curano una rassegna di musica da camera al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi in occasione del primo weekend del Festival: il programma dei concerti di mezzogiorno è dedicato alla musica contemporanea con un omaggio a Gian Carlo Menotti. Gli appuntamenti serali portano in scena la serenata per tre voci e strumenti di Antonio Vivaldi *La Senna festeggiante*, capolavoro del repertorio barocco.

24-25-26 GIUGNO ORE 12.00
TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI

Musicisti della
Budapest Festival Orchestra

Canti della Lontananza

MUSICHE DI Gian Carlo Menotti
Gilad Cohen, Paola Prestini
Tōru Takemitsu

MUSICA

Per il ciclo di "Concerti di mezzogiorno", il Festival omaggia Gian Carlo Menotti con l'esecuzione della nuova trascrizione per voce ed ensemble, commissionata al compositore Orazio Sciortino, dei *Canti della Lontananza* – la raccolta di sette poesie scritte e musicate dal Maestro dei Due Mondi. Ne sono interpreti i musicisti della Budapest Festival Orchestra con il soprano Giulia Peri in un programma che accosta lavori di musica contemporanea da diversi mondi: *Firefly Elegy* del compositore israeliano Gilad Cohen, *Thrush Song* dell'italo-americana Paola Prestini, *And then I knew 'twas Wind* del giapponese Tōru Takemitsu.

Prima nazionale | €15



24 GIUGNO ORE 20.00 E 22.00
25-26 GIUGNO ORE 17.00
AUDITORIUM DELLA STELLA

Fabio Cherstich
L'appuntamento
ossia la storia
di un cazzo ebreo

TEATRO

Tratto dall'acclamato romanzo d'esordio di Katharina Volckmer, lo spettacolo, altrettanto sovversivo, irriverente e audace, mette a nudo il nucleo più disarmato della vita interiore della protagonista: traumi, speranze, desideri e atti impuri che rompono i tabù di un'epoca in cui la vera blasfemia è sfidare il politically correct. Un'opera prima che non teme di rimestare la ferita aperta della Germania nei confronti del popolo ebraico.

Prima nazionale | €35



24 GIUGNO ORE 21.30, 25-26 GIUGNO ORE 19.00
SAN SIMONE

Henry Purcell, Samuel Achache
Jeanne Candell
Le Crocodile trompeur
DA Didone ed Enea

TEATRO MUSICALE

Ideato a partire dalla celebre opera barocca *Dido and Aeneas* di Henry Purcell e nutrito da stimoli tratti dalla letteratura, dal cinema, dalla pittura, lo spettacolo intreccia magistralmente mito e tragedia, musica e azione teatrale, in una «farsa contemporanea» che resiste alle classificazioni di genere, andando molto oltre la sperimentazione teatrale. Il risultato è un grande affresco dove la follia e la stravaganza rappresentano un battito pulsante, ma l'opera di Purcell compare nella sua più pura classicità.

Prima nazionale | €35



24-25-26-27 GIUGNO ORE 21.30
TEATRO ROMANO

Pina Bausch /
Germaine Acogny & Malou Airaud
**Le Sacre
du Printemps /
common ground[s]**

DANZA

L'idea di "scambio" è centrale in questo programma in due parti prodotto da Pina Bausch Foundation, École des Sables e Sadler's Wells. *Le Sacre du Printemps* di Pina Bausch è interpretato per la prima volta da una compagnia di danzatori africani, mentre *common ground[s]* è un nuovo lavoro creato, eseguito e ispirato dalla vita di due donne straordinarie: Germaine Acogny, "la madre della danza africana contemporanea" e Malou Airaud, protagonista in molti dei primi lavori della Bausch.

Coproduzione Festival dei Due Mondi 2022
Prima nazionale | da €36 a €60

25- 26 GIUGNO ORE 17.00
TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI

Musicisti della
Budapest Festival Orchestra

**La Senna
festeggiante**
di Antonio Vivaldi

MUSICA

La serenata per tre voci e strumenti di Antonio Vivaldi *La Senna festeggiante* nasce per la società aristocratica veneziana di inizio '700, con i suoi ricevimenti all'aperto e in maschera cui spesso erano invitati ambasciatori e ospiti stranieri. Celebra la Francia ed è dedicata a Re Luigi XV: nel libretto i personaggi dell'Età dell'oro e della Virtù trovano conforto presso la Senna. Questo capolavoro del repertorio barocco, a metà tra forma scenica e concertante, stupisce ancora oggi per la varietà di stili, forme, ed espressioni delle sue Arie.

Prima nazionale | €20



LA VOCE DELLE DONNE

Il cartellone di Spoleto65 dedica ampio spazio alle figure femminili che hanno dato un nuovo corso alle arti performative, lavorando al confine tra danza, musica e teatro, per trovare in esso soluzioni artistiche sempre innovative. Alle inesauribili energie di Barbara Hannigan fa eco la voce carica di vibrazioni di Mariza, artista che ha raccolto l'eredità della "regina del Fado" Amália Rodrigues e che a Spoleto festeggia i vent'anni di carriera; la versatilità e la tecnica sono i tratti distintivi della cinque-volte vincitrice ai Grammy Awards Dianne Reeves discendente dell'eredità lirico-jazz della grande Sarah Vaughan; fra le voci più originali ed eclettiche del panorama musicale internazionale, Angélique Kidjo porta al Festival i ritmi africani del suo ultimo album *Mother Nature*; in uno scambio fra passato e futuro, la coreografa "madre della danza africana contemporanea" Germaine Acogny reinterpreta Pina Bausch con il dittico *Le Sacre du Printemps/common ground[s]*; l'artista spagnola Blanca Li, che come poche incarna l'incontro di esperienze artistiche diverse è autrice della performance multimediale *Le Bal de Paris*; il Festival celebra a cinque anni dalla scomparsa l'icona della post-modern dance Trisha Brown, presentando una selezione di suoi lavori più celebri.

25 GIUGNO ORE 20.00
26 GIUGNO ORE 15.00
TEATRO NUOVO GIAN CARLO MENOTTI

Alexander Vantournhout
/ Not Standing

Through the Grapevine

DANZA

Alexander Vantournhout, tra i coreografi più interessanti della nuova generazione, porta in scena un eccentrico *pas-de-deux*, eseguito dall'autore insieme con Axel Guérin, in cui il corpo viene esibito nella sua forma più pura, mentre la performance scava nel potenziale creativo e cinetico dei suoi limiti fisici. Con grande concentrazione i due cercano l'equilibrio e l'armonia non rinunciando all'umorismo.

Prima nazionale | da €10 a €35



30 GIUGNO ORE 21.30
PIAZZA DUOMO

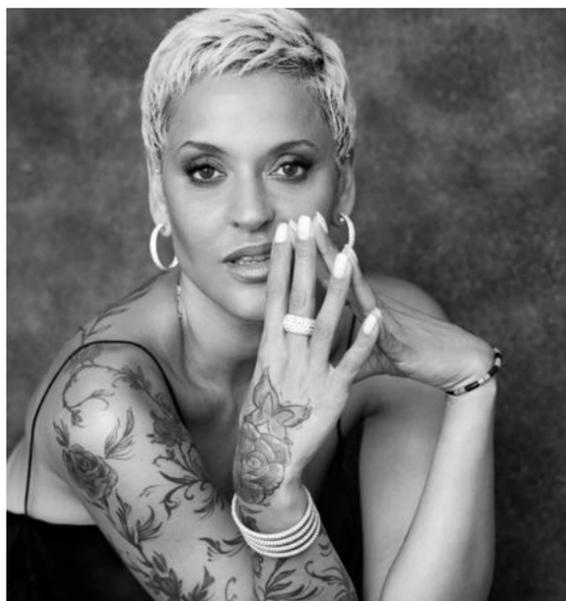
Mariza

Concerto per i vent'anni di carriera

MUSICA

Dal Mozambico, dove è nata, al quartiere Mouraria di Lisbona, dove è cresciuta, fino al mondo intero, che l'ha accolta tra le sue più voci emozionanti, la cantante portoghese Mariza porta sul capo la corona di regina del fado per aver raccolto l'eredità di Amália Rodrigues. Acclamata sui palcoscenici internazionali, Mariza festeggia a Spoleto i suoi vent'anni di carriera con uno speciale concerto che celebra orgoglio e malinconia di un genere musicale patrimonio intangibile dell'umanità.

Prima nazionale | da €25 a €60



30 GIUGNO ORE 21.00, 1 LUGLIO ORE 17.00, 2-3 LUGLIO ORE 21.00
AUDITORIUM DELLA STELLA

Jeanne Candel Demi-Véronique

TEATRO MUSICALE

Una stanza è stata distrutta da un incendio. Il nero ha invaso lo spazio, i mobili, le pareti, il letto, il pavimento, gli oggetti. Tutto è bruciato. Un altro mondo, in gestazione – terra, fango, acqua – si ricompone. Jeanne Candel, Caroline Darchen e Lionel Dray, con la malinconia tinta di

umorismo che li contraddistingue, interpretano questa epopea musicale ideata dalla compagnia *La vie brève* a partire dalla Sinfonia n. 5 di Gustav Mahler.

Prima nazionale | €35



1-2-3 LUGLIO ORE 12.00
TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI

Sentieri selvaggi Carlo Boccadoro American Portraits

Rassegna di concerti

MUSICA

Sentieri selvaggi e i grandi compositori americani si frequentano sin dai primi concerti dell'ensemble, nato a Milano nel 1997 per far conoscere la musica contemporanea a un pubblico sempre più vasto. Ogni concerto è un mosaico di voci da scoprire, ogni brano racconta una storia di curiosità e ricerca. Dai grandi protagonisti del minimalismo americano come Philip Glass, Steve Reich e Terry Riley alla libertà espressiva di Missy Mazzoli, Christopher Cerrone, Timo Andres e Armando Bayolo, tutti raramente eseguiti in Italia, un caleidoscopio di suoni provenienti da oltreoceano.

€15



NUOVI MODI PER RACCONTARE LA MUSICA

Sempre più artisti si confrontano con l'esperienza musical-teatrale in un modo che ben difficilmente potrebbe essere considerato melodramma. Eppure il loro approccio sembra affermare che l'Opera vada cercata dappertutto. La coreografa belga Anne Teresa De Keersmaeker, nello spettacolo *Mystery Sonatas / for Rosa*, co-prodotto anche dal Festival di Spoleto, si addentra nella ricchezza mistica e geometrica delle *Sonate del Rosario* del compositore Heinrich Ignaz Franz von Biber; i registi Jeanne Candel e Samuel Achache in *Le Crocodile trompeur* intrecciano teatro shakespeariano e dramma musicale partendo dall'opera barocca *Dido and Aeneas* di Henry Purcell; con la stessa attenzione per la musica, Jeanne Candel, con Caroline Darchen e Lionel Dray e la compagnia *La vie brève*, firma anche lo spettacolo *Demi-Véronique*, un'epopea musicale a partire dalla Sinfonia n. 5 di Gustav Mahler; la musica come impulso alla ricostruzione è il fulcro di *Sans Tambour* di Samuel Achache, spettacolo co-prodotto dal Festival ispirato dai *Liederkreis* op. 39 di Robert Schumann.

1-2-3 LUGLIO
SAN NICOLÒ, CHIOSTRO | TERRAZZA FRAU

Yoann Bourgeois

DANZA

Circo contemporaneo e danza si fondono nelle performance di Yoann Bourgeois, acrobata eccezionale ed esperto nell'uso di trampolini per rendere percepibile il punto di apogeo, quel presente assoluto in cui la danza è in equilibrio e tensione tra controllo e caduta. A Spoleto65 Bourgeois presenta quattro differenti installazioni in grado di cogliere il fascino della gravità sfidando le forze della fisica.

Prima nazionale



1 LUGLIO ORE 19.00, 2 LUGLIO ORE 17.00
3 LUGLIO ORE 16.00
TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI

Davide Enia Italia-Brasile 3 a 2 Il ritorno

TEATRO

Davide Enia, tra i massimi esponenti della nuova generazione del cosiddetto teatro di narrazione, festeggia a Spoleto i vent'anni di carriera con la nuova versione del monologo che lo vide debuttare nel 2002, una rievocazione, al contempo epica ed intima, di quella che più che una partita fu un vero e proprio atto identitario e comunitario.

Prima nazionale | da €25 a €35



1-2 LUGLIO ORE 21.30
TEATRO ROMANO

Trisha Brown Dance Company Astral Converted / Working Title

DANZA

A cinque anni dalla scomparsa, il Festival dei Due Mondi rende omaggio a Trisha Brown, la coreografa più acclamata dell'era postmoderna, presentando due pezzi storici: *Astral Converted* (1991) in cui i performer, come esseri cosmici, interagiscono con otto splendidi torri metalliche avviando con loro un dialogo fatto di movi-

menti, luci e suoni, e *Working Title* (1985) performance in cui la Brown ripropone i temi del volo e della gravità, ricorrenti nei suoi lavori, con un corpo sospeso che interagisce con l'ensemble di danza.

Prima nazionale | da €48 a €60

1 LUGLIO ORE 21.00, 2-3 LUGLIO ORE 16.00
SAN SIMONE

Samuel Achache Sans Tambour

TEATRO MUSICALE



Riconciliare musica e teatro è l'obiettivo del lavoro del regista Samuel Achache. A partire dai *Liederkreis* op. 39 di Robert Schumann il nuovo lavoro esplora i meccanismi di ricostruzione. Come (ci) si ricompono dopo un crollo? Il poeta, separato dall'amato o dalla patria come da un confine invalicabile, deve farsi strada attraverso una geografia reinventata, in cui il canto e la musica diventano la forza trainante dell'azione.

Coproduzione Festival dei Due Mondi
Prima nazionale | €35

1-2 LUGLIO ORE 20.00, 3 LUGLIO ORE 16.30
TEATRO NUOVO GIAN CARLO MENOTTI

Ayelen Parolin Weg

DANZA



Un vertiginoso esercizio ispirato alla dinamica dei movimenti collettivi che si disvela agli occhi dello spettatore come una sorta di sogno ad occhi aperti. Una «dolce trance coreografica», volutamente plurale, stravagante, prolifica e tumultuosa, che esplora la nozione di piacere, di melodia interiore che porta al movimento.

Prima nazionale | da €10 a €35



2 LUGLIO ORE 21.30
PIAZZA DUOMO

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Barbara Hannigan

La Voix Humaine

MUSICA

Barbara Hannigan interpreta *La Voix Humaine* di Francis Poulenc nel doppio ruolo di cantante e direttrice d'orchestra. I testi di Jean Cocteau raccontano una donna rifiutata dall'uomo che ama. Con i video dell'artista Denis Guéguin, Hannigan porta in scena le nevrosi del personaggio, e il suo dolore, diviso tra fantasia e realtà. La serata si apre con *Metamorphosen* di Richard Strauss, una solenne riflessione

sulla trascendenza tra mondano e divino, in un unico insieme drammaturgico.

Coproduzione Festival dei Due Mondi
Prima nazionale | da €25 a €60

3 LUGLIO ORE 17.00 E 19.00
PALAZZO COLLICOLA

Trisha Brown Dance Company

Trisha Brown: In Plain Site

DANZA

La creatività di Trisha Brown è sempre andata di pari passo con la sperimentazione e l'avanguardia e fin dai suoi primi giorni con la creazione di "spazi alternativi" per la scena. Palazzo Collicola ospita *Trisha Brown: In Plain Site*, una selezione dei celebri *Early Works* che ancora oggi conservano intatta la loro carica immaginifica ridefinendo il rapporto con le arti visive, l'uso dello spazio e la relazione con il pubblico.



3 LUGLIO ORE 21.30
PIAZZA DUOMO

Dianne Reeves

Concerto

MUSICA

«La diva del jazz più ammirata dai tempi d'oro di Ella Fitzgerald e Billie Holiday», come l'ha definita il *New York Times*, è unanimemente ritenuta la discendente dell'eredità lirico-jazz della grande Sarah Vaughan. Al Festival dei Due Mondi Dianne Reeves promette un'esperienza musicale irripetibile, accompagnata da musicisti del calibro di Peter Martin, Romero Lubambo, Itaguara Brandão e Terreon Gully.

Prima nazionale | da €18 a €50



BARBARA HANNIGAN

ARTISTA IN RESIDENZA

Star mondiale la cui voce è fra le più originali e richieste della scena lirica contemporanea, Barbara Hannigan non è solo una cantante dalle indiscusse doti vocali, da qualche anno la si trova spesso sul podio come direttrice d'orchestra, talvolta combinando la direzione al canto. «Soprano-camaleonte giramondo», come la definisce *la Repubblica*, a Spoleto65 la Hannigan è protagonista di tre concerti: *La Voix Humaine* di Francis Poulenc e Jean Cocteau – dove il suo talento artistico salda autore e interprete, passando dal testo all'espressione come saltasse un passaggio, quello del direttore d'orchestra, che è sempre lei stessa – preceduto dalle sonorità melancoliche di *Metamorphosen* di Richard Strauss; *Jumalattaret*, ciclo di canzoni composto per lei da John Zorn e ispirato al poema epico finlandese *Kalevala*, che vede la Hannigan fare ricorso alla sua unica e indiscutibile gamma espressiva per affrontare brani ritenuti tecnicamente al limite della possibilità umana; il Concerto finale diretto da Antonio Pappano in cui il soprano interpreta *Knoxville: Summer of 1915*, brano per voce e orchestra di Samuel Barber, compositore americano legato da un profondo sodalizio di amicizia con Gian Carlo Menotti.

3 LUGLIO ORE 21.30
TEATRO ROMANO

Barbara Hannigan canta John Zorn

Jumalattaret

MUSICA

Vocalizzi mozzafiato, improvvisi cambi di registro vocale, sussurri, squittii, acuti. Le straordinarie capacità vocali del soprano Barbara Hannigan sono portate al limite dalle complesse sonorità di *Jumalattaret*, il ciclo di canzoni composto da John Zorn per la cantante canadese ispirato al poema epico finlandese *Kalevala*. Sempre di Zorn sono in programma *Split the Lark*, sette notturni per voce e pianoforte ispirati ai frammenti di lettere di Emily Dickinson, e i brani originali per pianoforte che Stephen Gosling interpreta come solista.

Produzione Festival dei Due Mondi 2022
Prima nazionale | da €36 a €45

7 LUGLIO ORE 19.00, 8-9 LUGLIO ORE 16.00
TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI

Leonardo Lidi

Il gabbiano

DA Anton Čechov

TEATRO

Dopo il successo con *La signorina Giulia*, Leonardo Lidi torna al Festival dei Due Mondi con la rivisitazione in chiave contemporanea de *Il gabbiano* di Anton Čechov, primo capitolo di una trilogia che il regista dedica al celebre drammaturgo russo.

Prodotto in collaborazione con
Festival dei Due Mondi 2022 | Prima nazionale
da €25 a €35



7-8-9 LUGLIO ORE 21.30
TEATRO ROMANO

Anne Teresa De Keersmaecker
Rosas, Amandine Beyer / Gli Incogniti
Mystery Sonatas
/ for Rosa

DANZA

La rivoluzionaria coreografa Anne Teresa De Keersmaecker si addentra nella ricchezza mistica e geometrica della musica di Heinrich Ignaz Franz von Bieber facendo sue le *Mystery (o Rosary) Sonatas*. In questo nuovo lavoro musica e geometria si intrecciano intorno ad una sola figura: la rosa, simbolo artistico e letterario emblema di segretezza e mistero. Per questa nuova creazione la De Keersmaecker ha attinto ai ricordi del proprio passato, mentre la circolarità, la ripetizione e gli schemi "a petalo" sono gli elementi chiave che permettono alla forma di mutare secondo le variazioni musicali.

Coproduzione Festival dei Due Mondi 2022
Prima nazionale | da €32 a €40



8 LUGLIO ORE 21.00, 9 LUGLIO ORE 19.00, 10 LUGLIO ORE 15.00
TEATRO NUOVO GIAN CARLO MENOTTI

Édouard Louis, Thomas Ostermeier, Florian Borchmeyer
History of Violence

TEATRO

Thomas Ostermeier, fra i registi teatrali più brillanti della sua generazione, dirige a Spoleto l'adattamento teatrale di *History of Violence* – romanzo autobiografico di Édouard Louis – un'analisi personale e pungente sul raggiungimento della maggiore età, sul desiderio,

sull'emigrazione e sul razzismo che fa affiorare le forme di violenza socialmente represses.

Prima nazionale | da €15 a €45



7 LUGLIO ORE 21.30, 8 LUGLIO ORE 19.00
9 LUGLIO ORE 21.30, 10 LUGLIO ORE 17.00
SAN SIMONE

Antonio Rezza, Flavia Mastrella
Porte

TEATRO

Massimi esponenti del teatro di ricerca, Antonio Rezza e Flavia Mastrella firmano rappresentazioni ciniche, dissacratorie, ribelli, assolutamente innovative dal punto di vista del linguaggio teatrale grazie alle quali, nel 2018, hanno ricevuto il Leone d'Oro alla carriera. Al Festival dei Due Mondi presentano il loro ultimo lavoro *Porte*.

Coproduzione Festival dei Due Mondi 2022
Prima nazionale | €35



8 LUGLIO ORE 20.00, 9 LUGLIO ORE 17.00
10 LUGLIO ORE 16.00
AUDITORIUM DELLA STELLA

Luz Arcas / La Phármaco
Toná

DANZA

Con *Toná*, Luz Arcas – coreografa e danzatrice fondatrice della compagnia La Phármaco – affronta uno dei lavori più introspettivi della sua carriera, il risultato di un processo creativo che lei stessa definisce come una «liberazione». Lo spettacolo è una proposta scenica multidisciplinare che si allontana dalle narrazioni convenzionali e introduce lo spettatore in un'esperienza poetica che esplora la fugacità, la morte e la memoria.

Prima nazionale | €35





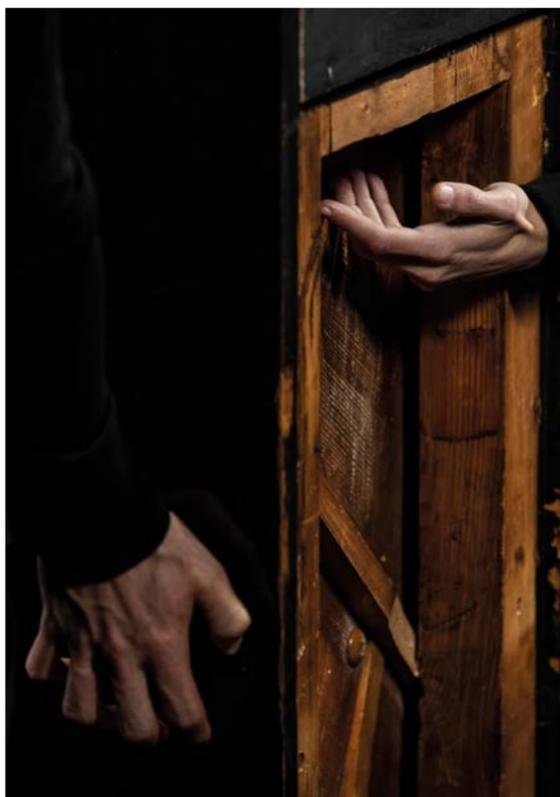
8 LUGLIO ORE 21.30
PIAZZA DUOMO

Angelique Kidjo Mother Nature

MUSICA

Angélique Kidjo con *Mother Nature* si conferma essere una delle voci più originali del panorama musicale internazionale. In questo concerto, in cui risuonano i ritmi della sua Africa, la Kidjo ripercorre idealmente la sua carriera affiancata dai musicisti che l'hanno accompagnata nel suo percorso artistico.

Prima nazionale | da €25 a €60



8-9 LUGLIO ORE 23.00
TEATRINO DELLE 6 LUCA RONCONI

Tovel Jacopo Mazzonelli The Act of Touch

MUSICA

Leone d'Argento alla Biennale Musica 2019, Matteo Franceschini – con lo pseudonimo Tovel – presenta a Spoleto una performance musicale in cui il coinvolgimento come esecutore e l'interazione con i musicisti generano un vero atto creativo. Jacopo Mazzonelli realizza sculture, assemblaggi e installazioni che indagano l'ampia zona di confine tra arti visive e musica. L'impiego di sette pianoforti/scultura modificati conduce lo spettatore in un universo sonoro in cui la scrittura acustica si fonde con la manipolazione elettronica in tempo reale.

€15

10 LUGLIO ORE 12.00
TEATRO CAIO MELISSO SPAZIO CARLA FENDI

Antonio Pappano

Concerto

MUSICA

Dopo il successo degli appuntamenti della rassegna di musica da camera della scorsa edizione, Antonio Pappano è il protagonista del recital pianistico al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi.

da €40 a €50



ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

RESIDENZA

La residenza dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia continua a regalare appuntamenti imperdibili al Festival di Spoleto. Compagine italiana d'eccellenza, la prima a dedicarsi esclusivamente al repertorio sinfonico dal 1908, e centro di produzione a livello nazionale e internazionale, l'Accademia è a Spoleto sin dal concerto inaugurale, con la partecipazione del Coro nell'esecuzione dell'oratorio di Philip Glass *The Passion of Ramakrishna*. La settimana successiva l'orchestra è sotto la guida di Barbara Hannigan, soprano e direttrice, per l'originale progetto musicale dedicato alla *Voix Humaine* di Francis Poulenc. Il direttore musicale Antonio Pappano dirige il Concerto finale del Festival con un programma di musica americana dove Barbara Hannigan è ancora una volta protagonista come interprete vocale di *Knoxville: Summer of 1915* di Samuel Barber. Il concerto da camera al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi è ancora un'occasione unica per ascoltare il Maestro Antonio Pappano anche nella sua veste di pianista.

10 LUGLIO ORE 19.30
PIAZZA DUOMO

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Antonio Pappano
Barbara Hannigan

Concerto finale

MUSICHE DI
Samuel Barber, Aaron Copland

MUSICA

Per l'atteso Concerto finale del Festival l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il suo direttore Antonio Pappano condividono il palcoscenico di Piazza Duomo con il soprano Barbara Hannigan, solista di *Knoxville: Summer of 1915* di Samuel Barber: un bambino sdraiato nell'erba d'estate guarda il cielo e lascia

che i suoi pensieri rincorrono le gioie e i dolori della vita. Le suggestioni d'oltreoceano trovano eco anche nell'esecuzione della sinfonia "americana" per eccellenza, la *Terza* di Aaron Copland.

Prima nazionale | da €20 a €130



MUSICA DANZA OPERA TEATRO ARTE

Spoletto Festival dei Due Mondi

24 GIUGNO — 10 LUGLIO 2022

O
65

Iscriviti alla newsletter
RIMANI AGGIORNATO
SULLE NOVITÀ DEL FESTIVAL



PROGRAMMA E BIGLIETTI
festivaldispoletto.com

CALL CENTER FESTIVAL
tel +39 0743 222 889
biglietteria@ticketitalia.com

SEGUICI SU



#SPOLETO65

Progetti Speciali

APPUNTAMENTI

Fondazione Carla Fendi

ArTechnology

Arte sulla facciata del Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi con l'ingrandimento di *FRAMMENTO FATICA N.26* dell'artista Daniele Puppi. Un lavoro fotografico tridimensionale realizzato in 4 esemplari nel 2004 per la Lisson Gallery di Londra e ora in Collezioni Private. Nell'ex Battistero della Manna D'oro, uno spazio immersivo firmato da Gabriele Gianni viene dedicato a nuovi orizzonti tecnologici virtuali.

STEM Premio Carla Fendi

/ SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING, MATHEMATICS /

Il riconoscimento è conferito ad un'eminente personalità della cultura scientifica in occasione del Concerto finale alla presenza del Maestro Antonio Pappano e della direttrice artistica Monique Veaute.



DAL 24 GIUGNO AL 10 LUGLIO
LOCATION VARIE

La MaMa Spoleto Open

Il Festival ospita anche quest'anno La MaMa Spoleto Open, a cura de La MaMa Umbria International, residenza artistica – nonché centro studi e produzione – fondata da Ellen Stewart a Spoleto nel 1990, nata per dare sostegno e visibilità a realtà emergenti nel panorama artistico italiano e internazionale. Il programma di *La MaMa* per il 2022 prevede la messa in scena di diversi spettacoli, per lo più interdisciplinari, con la partecipazione di artisti italiani e internazionali.

€15,00

2-3 LUGLIO
SALA PEGASUS

“La vita è sogno. Il sogno è vita.”

Omaggio a Federico Fellini 8ª Rassegna di Cinema e Psicoanalisi

La rassegna, curata da Claudia Spadazzi e Elisabetta Marchiori in collaborazione con il Cinéma Sala Pegasus, rende omaggio a Federico Fellini, regista che nei suoi lavori ha più volte attinto al mondo della psicoanalisi. L'appuntamento, giunto alla sua ottava edizione, propone la visione di una selezione di film del grande cineasta, per approfondire aspetti inediti o poco conosciuti del suo caleidoscopico mondo, e quattro documentari a lui dedicati con la partecipazione di registi, esperti del cinema felliniano, giornalisti e psicoanalisti.



DAL 24 GIUGNO AL 10 LUGLIO
PALAZZO COLLICOLA

Mostre di Palazzo Collicola

Sono diverse le esposizioni promosse dal museo d'arte moderna Palazzo Collicola in occasione di Spoleto65: dalla mostra intitolata a **Fabrizio Plessi**, fra i maggiori esponenti della video art, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, a quella che celebra la carriera della coppia artistica più dissacrante del panorama teatrale italiano **Antonio Rezza** e **Flavia Mastrella**; dalla mostra **EMLibrary** che illustra, anche in formato digital attraverso il canale Instagram di Palazzo Collicola, l'archivio e le ispirazioni dello scultore Eliseo Mattiacci, all'installazione luminosa, cinetica e scultorea di **Vittorio Corsini** dal titolo *Sotto luce*. Il nuovo spazio inaugurato all'interno della Galleria d'Arte Moderna è infine dedicato a una delle più importanti collezioni di arte contemporanea italiane, la **Collezione Attolico**.



DAL 24 GIUGNO AL 10 LUGLIO
LOCATION VARIE

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico

Progetto Accademia European Young Theatre

Il Festival dei Due Mondi ospita il Progetto Accademia, dedicato alla presentazione dei migliori lavori del 2022, e l'European Young Theatre, che vede attori e registi allievi delle più importanti scuole internazionali confrontarsi in una Groups Competition. La rassegna teatrale prevede spettacoli diretti da studenti del corso di regia o da registi affermati come Massimiliano Civica, Andrea Baracco, Deflorian - Tagliarini, Arturo Cirillo.

€15,00



Monini per Spoleto65

La danza, *Musica a Casa Menotti* e il Premio “Una Finestra sui Due Mondi”: è intorno a questi tre capisaldi che muove il programma degli appuntamenti con cui Monini e la Fondazione Monini confermano l'amore e il supporto per il Festival. Monini sostiene la danza, un'arte che è da sempre protagonista al Festival. Così come la musica che torna a risuonare dalle finestre di Piazza Duomo con i concerti di *Musica a Casa Menotti*. Il Premio “Una Finestra sui Due Mondi”, giunto alla sua 13ma edizione, è assegnato ai grandi nomi e ai talenti emergenti di Spoleto65.

DAL 24 GIUGNO AL 10 LUGLIO
SALA PEGASUS

Pasolini 100

Nel centenario della nascita del celebre regista, il Cinéma Sala Pegasus dedica una monografia a Pier Paolo Pasolini presentando la quasi totalità della sua filmografia, dall'esordio nel 1961 con *Accattone* all'ultimo *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, uscito postumo nel 1975.



DAL 24 GIUGNO AL 10 LUGLIO
PALAZZO COLLICOLA ARENA
SALA PEGASUS

Documentari

La rassegna cinematografica di Spoleto65, ospitata a Palazzo Collicola e alla Sala Pegasus, presenta i documentari di Thierry de Mey, regista e compositore di numerose colonne sonore per spettacoli di danza contemporanea, fra cui i lavori di Anne Teresa De Keersmaeker. Ampio spazio è anche dedicato al lavoro del documentarista Michael Blackwood, autore di *Spoleto 1967*, realizzato in occasione del 10° anniversario del Festival dei Due Mondi. Il Festival presenta quindici suoi documentari, fra cui quelli dedicati a Trisha Brown, Christo e Jeanne-Claude, Philip Guston, Sol LeWitt e Thelonius Monk.

€5,00

Gli incontri del Comune di Spoleto

Sviluppo dell'Economia circolare, cibo sostenibile per paesaggi identitari, Spoleto Città della Cultura 2025 e riconoscimento UNESCO per il Festival dei Due Mondi. Sono questi i temi al centro degli incontri che il Comune di Spoleto presenta in occasione di Spoleto65, momenti di dialogo e confronto per delineare e definire il percorso di sviluppo della città tra crescita culturale e tutela dell'ambiente.

IL FESTIVAL DELLA CULTURA SOSTENIBILE

Prosegue anche nel 2022, con un impulso sempre più incisivo, il progetto avviato nel 2021 dalla nuova direttrice artistica e dalla nuova direttrice amministrativa per rendere la macchina organizzativa del Festival sempre più aderente ai principi dello sviluppo sostenibile. Lo scopo è far assumere alla manifestazione un ruolo attivo nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso questi temi decisivi per il futuro di tutti, attraverso la diffusione e l'adozione di comportamenti virtuosi.

Le attuali vicende dimostrano come l'equilibrio e la qualità dell'ambiente si pongano in una stretta relazione con il rispetto della legalità, la riduzione delle disuguaglianze sociali, la sicurezza e la salute delle popolazioni.

I primi passi mossi nella scorsa edizione hanno portato a risultati incoraggianti e significativi: l'installazione di erogatori di acqua pubblica gratuita in vari punti della città e la distribuzione di migliaia di borracce in alluminio hanno consentito una riduzione del 50% dell'uso di bottiglie di plastica con un risparmio di 230kg di CO2; l'utilizzo di carta certificata FSC per la stampa dei materiali editoriali; l'utilizzo di energia verde 100% e l'impiego di materiali riciclabili. Gli spettatori sono stati incentivati a utilizzare i percorsi meccanizzati al posto delle auto e le azioni di sensibilizzazione su tematiche ambientali hanno coinvolto oltre 500 bambini delle scuole primarie di Spoleto che hanno partecipato a una "green parade" per le vie del centro città culminata con la piantumazione di alcuni alberi.

Nel 2022 il Festival persegue, con azioni concrete e mirate, alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso il continuo ripensamento dei processi operativi. Proseguono inoltre le collaborazioni con gli enti di ricerca e accademici (ISPRA e Università di Perugia); nel calendario degli eventi collaterali di Spoleto65 è inserito il prestigioso Premio EMAS, un riconoscimento che viene rilasciato annualmente alle organizzazioni che si sono distinte nel campo della sostenibilità ambientale; prosegue infine la concreta attuazione dell'accordo quadro quinquennale stretto con il Comune di Spoleto. Oltre a questo, il Festival è motore di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i temi ESG e si propone nel ruolo di facilitatore della diffusione della cultura sostenibile presso le attività commerciali e tutti gli stakeholder del territorio, dando voce e impulso a iniziative di formazione e divulgazione che mirano a un nuovo modello di sostenibilità. Di particolare valore e interesse sono i progetti di educazione e cooperazione in collaborazione con gli istituti scolastici per le nuove generazioni, in una fascia d'età nella quale iniziano a costruire la loro personalità e immaginano il loro ruolo nella comunità. Tutte le iniziative e i risultati sono puntualmente rendicontate nel bilancio sociale. Pubblicato annualmente, e consultabile sul sito del Festival, è uno strumento che permette di condividere in modo trasparente ed efficace i risultati ottenuti alla luce degli obiettivi prefissati.

VIVI IL FESTIVAL

Il Festival dei Due Mondi offre un ampio spettro di iniziative collaterali che incentivano la relazione fra lo spettatore, la manifestazione e il territorio, favorendo nuove possibilità di dialogo e incontro.

Grazie al progetto *Educational: la fabbrica delle idee* gli studenti di ogni ordine e grado delle scuole di Spoleto sono coinvolti in diversi progetti formativi e laboratori didattici con l'obiettivo di avvicinare i giovani al Festival, approfondirne la storia e lo stretto legame identitario con la città.

Il Festival siamo noi

Visite guidate al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti e alla mostra *Frammenti di un percorso teatrale* condotte dagli studenti delle scuole secondarie di II grado di Spoleto e rivolte ai giovani delle scuole primarie e secondarie di I grado. L'esperienza vissuta sarà raccontata tramite un elaborato che verrà presentato in occasione di Spoleto65 unitamente a un secondo scritto legato al tema della parità di genere.

Dietro le quinte del Festival

Un invito a scoprire i segreti del "dietro le quinte", attraverso visite guidate - condotte dagli studenti delle scuole secondarie di II grado di Spoleto - nei teatri e in quei luoghi, solitamente inaccessibili, dove fervono i preparativi degli spettacoli.



Festival Piedibus

Il progetto *Festival Piedibus*, volto a favorire una mobilità alternativa e sostenibile, coinvolge i giovani *storytellers* del Festival impegnati a guidare il pubblico in un percorso conoscitivo dei luoghi di spettacolo più caratteristici del centro storico di Spoleto.

Green Corner

Accoglienza green per gli spettatori del Festival presso l'Infopoint situato nel cuore della città: grazie al coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di II grado di Spoleto, il punto fornisce informazioni su tematiche legate alla sostenibilità, all'impatto ambientale della manifestazione sul territorio, oltre che sulla città e sugli spettacoli di Spoleto65.

Condivisionsi

Il progetto di mediazione teatrale, rivolto a studenti e adulti, prevede una serie di appuntamenti che hanno come obiettivo la preparazione dello spettatore alla visione dello spettacolo, incentivarne il coinvolgimento e stimolarne il senso critico.



Spoleto in tour

Grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, il Festival promuove un calendario di visite tematiche e percorsi immersivi che conducono il pubblico alla scoperta di una Spoleto inedita e del suo patrimonio naturalistico.

IL CALENDARIO DEI PROGETTI SPECIALI DEL FESTIVAL DEI DUE MONDI
È IN CONTINUO AGGIORNAMENTO, PER INFORMAZIONI E
PER LE MODALITÀ DI ACCESSO CONSULTA IL SITO

www.festivaldispoletto.com

PER INFORMAZIONI SUL PROGETTO EDUCATIONAL SCRIVI A
educational@festivaldispoletto.com